

WildatArt

Fiumi di vita



Ana Vujic
Barbara Peyer
Brendhan Dickerson
Daniela Beck
Dunia Idoya Eglin
Emmanuel Henninger
Eva Borner
Ingeborg TUTU Eglin
Judith Nussbaumer
Juliette Lepage Boisdron
Joanna Layla
Maruee Pahuja
Nadine Bitterli
Karin Bussmann
Kathryn Vogt Häfelfinger
Koshika Yadava
Parvez
Petra Keinhorst
Rama Kalidindi
Roya Noorinezhad
Saba Niknam
Sivasankaran Thambi
Sibylle Laubscher
Sofia Rossi Bunge
Tarlan Lotfizadeh

Salon Mondial,
Tram 11, Freilager-Platz.9
4142 Münchenstein
(sopra HEK)

dal 12 al 20 giugno

11:00 - 18:00 tutti i giorni
(salvo eventi speciali)
Vernissage: venerdì 12
ore 18:00

Dal 12 al 20 giugno 2026, tutti i giorni dalle 11:00 alle 18:00
(salvo eventi speciali)
Vernissage: venerdì 12, ore 18:00
Art Basel presso Campus: 17, ore 18:30 Performance
18, ore 18:00 Workshop

Salon Mondial, Tram 11, Freilager-Platz.9, 4142 Münchenstein
(sopra l'HEK)

"The Wild at Art" è una mostra collettiva di artisti locali e internazionali che abbraccia le energie e il dinamismo della città, in occasione di Art Basel 2026.

Ci riuniamo all'Atelier Mondial nel Campus delle Arti di Basilea per presentare le opere di rinomati artisti multidisciplinari di origini argentina, britannica, francese, tedesca, indiana, iraniana, italiana, serba, sudafricana e svizzera, mettendo in luce i nostri diversi contesti, percorsi di vita, ambienti e lotte.

Rivers of Life è una coscienza collettiva di visualizzazioni intrecciate attraverso eterogeneità divergenti, in culture contraddittorie di disprezzo e "cancel culture", dove a molti viene negato l'accesso di base, la comunicazione e l'espressione. In questo anno speciale, le persone si sono riunite attorno alle importanti acque culturali di Basilea, Venezia e Kochi, scambiandosi idee e visioni del mondo. Vorremmo estendere questa conversazione, ispirata dai flussi, dallo scioglimento dei ghiacciai, dalle confluenze di acque e mari, mentre serpeggiamo attraverso le nostre vite.

Il 2024 e il 2025 sono stati anni di intense guerre e il 2026 continua con terrore e distruzione tremendi in Medio Oriente, in una fame selvaggia di esaurire i combustibili fossili. In che modo e dove ha importanza se proveniamo dal Sud del mondo o dal Nord del mondo? Possiamo ridurre le tensioni sociali e vivere in pace, mentre esistono strutture destabilizzanti di importanza sociale ed economica? Può esserci un dialogo costruttivo, che preservi l'empatia e la comprensione?

Wild at Art mostra i flussi della vita, le tappe fondamentali e i risultati raggiunti, insieme a geografie mutevoli, opportunità e incertezze. Volontariamente o meno, molti affrontano reinsediamenti migratori, reintegrazioni e modelli mutevoli nella loro vita quotidiana, con impatti sempre più significativi a livello esistenziale. Le conseguenze contemporanee delle eredità coloniali rivelano meccanismi di stereotipizzazione, esclusione e le forze del patriarcato, che prevalgono sul matriarcato; rimodellando e distorcendo ulteriormente le nostre realtà sociali quotidiane. Ogni opera si erge a testimonianza delle lotte in corso sull'identità, l'appartenenza e il posto all'interno dell'ordine globale.

La mostra è stata ispirata da un esercizio dell'organizzazione 'On Being', in una sessione del Peace Circle condotta da Creators of Peace, per esplorare le nozioni di pace e conflitto. Nonostante le continue complessità e le ambiguità dei progressi tecnologici, come affrontiamo le nostre esperienze umane attraverso identità transnazionali, divisioni sociali, disumanizzazioni e violenza sistemica, in un'era di crescenti polarizzazioni? Possiamo ancora pensare, onorare e rafforzare gli obiettivi per incoraggiare gli sforzi e gli impegni, per far rinascere la solidarietà tra di noi oltre i confini nazionali e internazionali in questi tempi di conflitto?

Riconoscendo l'importanza della sostenibilità e delle interazioni organiche, questa mostra dà vita a un collettivo artistico, efficace sia a livello locale che internazionale, creando uno spazio per la crescita e una sana integrazione all'interno delle nostre comunità, attraverso workshop e ulteriori interventi culturali, mentre viviamo e lottiamo nel nostro Zeitgeist, per riflettere espressioni artistiche significative con SPERANZA.

Per eventi - http://www.ramski.net/WildatArt_2026_IT.html

Sono in vendita numerose opere d'arte di grande pregio. Il dieci per cento del ricavato sarà devoluto a progetti locali di sviluppo e integrazione della comunità.

Opere d'arte: Giancarlo Signoretto & Agnes Tegon, Rama Kalidindi

UNTYPIsch...